



CON ROCK NO WAR

Aiuti all'Eritrea, operazione compiuta

Raccolti grazie all'operazione di solidarietà "Anche una gomma può cancellare la guerra", sono in buona parte già stati distribuiti. E con successo. Lo ha potuto constatare la delegazione di volontari, guidata dal presidente di Rock No War Giorgio Amadessi, che è rientrata in Italia dopo aver visitato alcuni dei centri di assistenza attivi nell'area.

I volontari hanno visitato anche un lebbrosario gestito dal gruppo di volontariato Hewo, una scuola di economia domestica per donne sole con bambini (il progetto "Donna attiva" dei padri pavoniani), la scuola agrotecnica di Hagaz conosciuta come un modello di efficienza nella cooperazione internazionale.

Altri materiali sono stati già consegnati anche in altri campi tra i quali Adi Keshi nei pressi di Barentu, una delle città principali

dell'Eritrea, mentre altri sono destinati a campi profughi in Etiopia.

Il progetto "Anche una gomma può cancellare la guerra", insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è stato promosso da Provincia, Provveditorato, Diocesi, Regione, Legacoop, Gazzetta di Modena, Radio Bruno, Centro servizi per il volontariato, ottenendo la partecipazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni.

Il coordinamento operativo è di Rock No War che in Eritrea ha inviato una delegazione di volontari tra i quali anche il vice presidente Pier Luigi Senatore, Paolo e Marco Montorsi, Paolo Golinelli, Luigi Ottani, Gabriele Frignani, Franco Gualtieri, Giuseppe Sabatelli. Nella foto: il gruppo ad Asmara.